

Piero Fassino

“Sono soddisfatto Finalmente la regia è diventata unica”

A Torino c'è un calo del 22% del CO2 e del 40 delle polveri sottili: vuol dire che i provvedimenti sono stati presi

Piero Fassino
sindaco di Torino

BEPPE MINELLO
TORINO

Piero Fassino, presidente Anci e sindaco di Torino praticamente già in campagna elettorale per riconquistare il secondo mandato, ha più di un motivo d'essere soddisfatto per come si è evoluta l'emergenza-smog. Bocciati i blocchi delle auto e le targhe alterne, tra le quattro misure indicate dal protocollo per affrontare l'emergenza smog, c'è il cosiddetto «biglietto unico», cioè la misura adottata a Torino da Natale a domenica prossima.

Sindaco Fassino è soddisfatto?
«Sono soddisfatto soprattutto perché s'è finalmente creato un tavolo di coordinamento permanente e nazionale, una regia per una realtà affrontata fino ad oggi da ogni Comune in modo diverso. E poi le misure individuate sono di due tipi: le 4 per affrontare l'emergenza, ma soprattutto quelle, molto più importanti, per affrontare strutturalmente il problema».

Ma il fatto che ogni singola amministrazione, dopo 7 giorni di sforamenti continui, possa adottare tutte o in parte le misure di emergenza concordate con il ministero tenendosi an-

che la libertà di introdurre altri provvedimenti come le stesse targhe alterne o il blocco della circolazione, non perpetua l'anarchia e il caos che si vorrebbero superare?

«E' un inizio e, in ogni caso, a seconda del Comune il livello di emergenza può cambiare. È chiaro che il meccanismo messo in piedi deve essere fatto crescere. È un principio di regia da curare con attenzione»

Anche perché non dev'essere semplice per un sindaco affrontare un problema per il quale ha responsabilità limitate senza punti di riferimento ai quali appellarsi e rivolgersi: come ha vissuto questi giorni di polemiche e accuse?

«Conconcerto. A legger i giornali e a seguire il dibattito sembra che scopriamo questo problema oggi e che si parta da zero. Ma le città da tempo prendono provvedimenti»

Con quali risultati?

«Con il risultato che, nonostante si arrivi da 70-80 giorni senza pioggia, gli indici di inquinamento rilevati dalle centraline in questi giorni sono, rispetto ai rilevamenti di 5 anni fa, ovunque più bassi. Vuol dire che in questi anni s'è lavorato. A Torino abbiamo un calo del 22% del CO2 e del 40% delle polveri sottili: vuol dire che i provvedimenti sono stati presi. Colpisce che, ogni volta, sembra si debba partire da zero per risolvere tutto in qualche giorno. Invece, servono strategie pluriennali. L'importante è metterle in pista e non mollare mai. I risultati, gradualmente, arriveranno».

© BY NC ND AL CLUNI DIRITTI RISERVATI

